

Basket: casale sempre leader in A2

Junior con più benzina nei finali di partita “Merito del roster lungo”



**Novipiù
e l'organico
completo**

Dall'alto
Luca Severini
e Niccolò
Martinoni
in azione
contro
la Leonis
Roma

ROBERTO SARACCO
CASALE

Cinque minuti finali di energia pura dietro l'importante successo della Novipiù, che ha piegato la resistenza di una Leonis Roma in piena ascesa, mantenendo la leadership del gruppo Ovest della A2 di basket. «Loro finora hanno ottenuto meno di quello che ci si aspettava, ma sono in forma e averli superati è il risultato di un atteggiamento tosto - sottolinea il coach Marco Ramondino -. Credo che fino alla fine della stagione regolare non arriveranno sconfitte per motivi tecnici, oramai le squadre si conoscono: faranno la differenza altri aspetti, cioè grinta e determinazione».

Con Roma la gara è rimasta incerta per buona parte del suo sviluppo, poi la differenza è

arrivata nei trecento secondi finali. «Quell'epilogo è figlio della gestione degli altri 35 minuti - replica l'allenatore juniorino -. Grazie a una buona rotazione, siamo arrivati alla parte cruciale del match in buona condizione. Credo che, dietro questa vittoria, ci sia la capacità di tutti di dare un importante contributo, ovvero la possibilità di spalmare un buon livello dei quintetti in campo nell'arco dell'intera partita».

Per Ramondino, «ad esempio Blizzard è rimasto in campo nel finale, passando

da 17 minuti giocati a 22, mentre Sanders fino a quasi metà dell'ultimo quarto era rimasto sul parquet appena 22 minuti. Loro nel finale hanno potuto giocare con lucidità, facendo le scelte giuste per aver ragione di un avversario molto insidioso».

Del resto, questa Novipiù sa bene che tutte le squadre daranno il massimo contro la capolista. «Prepararsi bene e lavorare duro in settimana sono il nostro "credo" - aggiunge Ramondino -. Prima di Roma c'è stato qualche intoppo per infortuni o influenza, adesso tutto il roster è abile e arruolato e ci prepariamo ad una settimana di lavoro a pieno regime».

Mancano ancora quaranta giorni all'impegno della final-eight di Coppa Italia, per ora a Casale si tiene il basso profilo: «Troppo presto per pensarci,

dell'atto conclusivo della Coppa. Tale situazione può cambiare i valori degli organici delle singole protagoniste».

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

